

L'OPERA MISSIONARIA IN BRASILE

Ai poveri le cose migliori

*Il Centro Socio-Educazionale-Sanitario
"Madonnina del Grappa"*

di Alfredo Nesi *



In Italia le Scuole sono chiuse; in al-
cune ci sono gli esami di Luglio, ma
praticamente l'anno scolastico è ter-
minato e già si rivolge animo, intenti e
sistemi al prossimo anno. In Brasile
invece si arriva, col mese di Giugno,
soltanto alla metà dell'anno scolasti-
co, che coincide con l'anno solare. Il
mese di Luglio è vacanza e si ripren-
de l'attività scolastica in Agosto. Que-
sto va tenuto presente per le preziose
"adozioni scolastiche", per la diversa
distribuzione dei tempi di vacanza, per
le visite che alcuni desiderano farci.

Da tante parti ci richiedono notizie sui
vari servizi, sulla consistenza e finali-
tà del nostro Centro. E' perciò oppor-
tuno fare questa volta una piccola re-
lazione, molto sintetica, sul Centro,
così da fornire gli elementi necessari
per conoscere e soprattutto per parte-
cipare. Desideriamo sempre più che
la partecipazione sia la caratteristica
vivace e sentita, sia il segno benedetto
che andiamo avanti tutti insieme, fuo-
ri di ogni distanza

1) DATI GENERALI: Il Centro opera
in una vasta periferia dell'Area Metro-
politana di Fortaleza, capitale dello
Stato del Ceará, Repubblica Federativa
del Brasile. Questa periferia fa parte del
Municipio di Caucaia. Uno spavento-
so abbandono sociale la caratterizza,
anche se finalmente il Municipio di
Caucaia è più attento a questa auten-
tica "disgrazia sociale e politica". Ca-
renze di ogni tipo attorno a noi: scuole
insufficienti, o poco efficienti, mancan-
za di assistenza medica, a livello di
posti di salute e ospedalità, insicurezza
di vita ecc. ecc. In una parola tutte le
situazioni drammatiche che presenta-
no le periferie delle metropolitane: le
provoca e le anima il capitalismo sel-
vaggio, il neo-liberalismo in vigore, la
carenza delle norme di giustizia ugua-
li per tutti.

2) CONSISTENZA DEL CENTRO: Il
Centro accoglie circa 600 alunni, da
zero ai cinquanta anni. I suoi edifici, i
suoi padiglioni, la stessa attrezzatura
scolastica e di laboratorio, il servizio
medico ecc. sono di alta qualità, di
buon gusto. "Ai poveri le cose miglio-
ri", disse, con la sua vita intera don
Gialto Facibeni, il nostro fondatore, il
nostro punto di riferimento. Perché i
Poveri han diritto pieno ed inalienabile
di vivere finalmente una occasione, un
Centro dove la eleganza, la serenità e
la severità esprimono il raggiungimen-
to della loro coscienza: i Poveri
infatti non hanno bisogno di esser assi-
stiti, ma vanno promossi e messi in gra-
do di esprimere le loro intelligenze, la
loro solidarietà efficaci, la loro prati-
ca giustizia: così liberati, essi diventa-
no una vera novità nella società mo-

beti dai nove ai cinquanta anni. E' con-
dotta da Insegnanti, che chiamano
"Educatori" per esprimere un compito
ben più vasto di quello di trasmettere
nozioni. Si tratta di oltre 360 alunni,
con una richiesta crescente.
Impressionante il turno di notte, frequen-
tato da un centinaio di alunni, per lo
più operai generici, che rientrano dal
loro lavoro in tempo per correre alla loro
Scuola.

INIZIATIVE:

1) ALIMENTAZIONE: gli Alunni del
Nido e della Scuola Matera godono
d'una alimentazione completa, bilan-
ciata su tabelle dietetiche ben studia-
te, atte a superare la monoalimenta-
zione che ricevono in famiglia. Gli
Alunni della Scuola di Recupero, dei
Laboratori ricevono una forte "meren-
da scolastica", composta essenzialmen-
te di alimenti vitaminici e proteici. Con-
sumo settimanale: Kg. 75 di carne; Kg.
40 di pesce; n° 400 polli; n° 500
uova e poi tanta frutta, verdura ecc.
Dal Settembre 1998, una volta termi-
nato il nuovo refettorio con cucina e
panetteria, si darà a questi Alunni
pranzo e cena completi.

2) SERVIZIO MEDICO: composto da
cinque medici di alta professionalità
di queste specializzazioni: patologia -
pediatria - odontoiatria - oculistica.
Usufruiscono del servizio medico: gli
Alunni, i Genitori degli Alunni, i no-
stri Funzionari e i loro figli: in tutto...
1600 persone. Il servizio è costosissi-
mo. Abbiamo anche l'ambulanza.

**3) FORMAZIONE PROFESSIONA-
LE:** vista anche la prossima istallazione
di un grosso complesso industriale at-
torno ad un nuovo porto, si sta svilup-
pando, con un impegno onerosissimo,
la formazione professionale. Abbiamo
portato quasi a fine un edificio di 400
mq., che accoglierà, al primo piano,
impianti elettrici, elettrotecnica,
computistica (a livello manualità); in
fiancheggiamento anche il laboratorio di sal-
datura. Terminati quelli di meccanica
e falegnameria. Inoltre: laboratorio di
taglio e cucito, con cooperativa di pro-
duzione a vantaggio esclusivo delle
partecipanti. Prossimamente anche la
scuola del pane e dei dolci, secondo
le esigenze del crescente turismo in
Fortaleza.

4) ATTIVITA' ESPRESSIVE: Sport
e educazione fisica; caratè, palla a
volò. Corsi di musica e danza.

Ecco, in sintesi, il volto del nostro CEN-
TRO: in esso ogni servizio, ogni presta-
zione sono e saranno sempre del tutto
gratuite.

La mamma sono tipicamente infor-
mate e educate alla formazione di que-
ste creature.

La SCUOLA MATERA (Creeche) acco-
glie 130 creature da uno a cinque anni.
Recuperati dal punto di vista sanitario
e alimentare, vengono inseriti in un
modo nuovo di stare insieme. Entrano
con un anno di età. Dai due ai cinque
anni, divisi in tre aule bellissime, of-
frono progressivamente le attività
espressive, fino a raggiungere, intorno
ai cinque anni, le prime nozioni d'al-
fabetizzazione. La Scuola Matera è
dotata di servizi all'aperto, di piscina,
di attrezzature di gioco, di presenza di
animali domestici ecc. ecc., ne fanno
un complesso bello a vedersi e condotto
con programmi rigidamente preparati.

La "PICCOLA SCUOLA DI BARBIA-
NA" DON LORENZO MILANI: si de-
dica esclusivamente in tre orari - mat-
tina, pomeriggio e notte - agli analfa-

verno, una autentica forza di bene co-
mune.

Il Centro non da accoglienza notturna:
si apre alle 7 del mattino; conclude alle
17 della sera per la maggior parte de-
gli alunni; riapre alle 18,30 e fino alle
22 per gli analfabeti adulti, in massi-
ma parte operai generici o disoccupati
stabili. Ma, tornando a casa ogni sera,
gli alunni dall'infanzia ai 15 anni, por-
tano con se un messaggio vissuto, una
realità del tutto nuova e impensata. Le
loro famiglie sono chiamate a frequen-
tare il Centro e ad esser incluse in un
sistema di promozione: hanno anche per
loro momenti educativi ben precisi.
Inoltre i genitori godono della assisten-
za medica del Centro.

3) SETTORI DEL CENTRO: NIDO
"BAMBINO DIO" (Berçario Menino
Deus): accoglie fino a 20 neonati, in
condizione di grave necessità.
Usufruiscono di un trattamento medi-
co, alimentare, socializzante di quali-